

« La Camera invita il Governo a destinare specialmente le somme disponibili per sidi ad incremento dell'istruzione agraria quelle scuole normali che offrono la possibilità di provvedervi con maggiore larghezza.

« Niccolini. »

Finalmente vi sono due ordini del giorno l'onorevole Castorina che non possono essere svolti perchè presentati dopo la chiusura della discussione generale. Ne do lettura :

« La Camera, convinta doversi dare efficace impulso all'insegnamento agrario nelle Scuole normali maschili, determina l'annuo stipendio degli insegnanti in lire settecento. »

« Nelle città nelle quali esistono Scuole normali maschili e femminili, l'insegnamento agrario da impartirsi nelle scuole femminili, è affidato ai maestri delle scuole maschili, abilitati a tale insegnamento. »

Chiedo all'onorevole ministro se accetta alcuno di questi ordini del giorno.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Dichiaro di accettare l'ordine del giorno della Commissione.

La Camera sa che già nel disegno di legge Martini si provvedeva ad abolire il concorso nelle Provincie e dei Comuni, che veramente è fondato sopra alcuna ragione di giustizia, ma sopra ragioni di carattere storico.

Sarebbe stato desiderio mio e della Commissione sgravare i Comuni; ma ciò non è possibile, e anche la Commissione ha rifiutato di persuadersene esaminando il piano finanziario della legge.

Ma, poichè la Commissione invita il Governo a sopprimere gradatamente e proporzionalmente questi contributi, appena i proventi siano tali che consentano di provvedere allo sgravio, io non esito ad accettare quest'ordine del giorno da essa proposto.

In quanto agli ordini del giorno degli onorevoli Morelli-Gualtierotti e Niccolini, lo che in fondo essi dicano la medesima cosa; con questa sola differenza che, mentre l'onorevole Morelli-Gualtierotti vorrebbe che le somme destinate per l'insegnamento dell'istruzione agraria fossero erogate in vantaggio degli insegnanti di agronomia, invece l'onorevole Niccolini, con maggiore precisione, vorrebbe che fossero erogate ad incremento dell'istruzione agraria.

Io credo che i proponenti degli ordini del giorno potrebbero mettersi d'accordo. Per parte mia non esiterei ad accettare come raccomandazione l'ordine del giorno dell'onorevole Niccolini; poichè è indubitato che spendere queste somme colà, dove c'è il campo e l'aratro e si possono fare gli esperimenti dell'insegnamento agrario, è assai più utile che non sperperarle in tanti istituti, dove questo insegnamento sarebbe meramente teorico.

A questo proposito non esito a dichiarare all'onorevole Pipitone che, quando trovassi in qualche città un dottore d'agronomia, che avesse l'esperienza fresca del campo, lo preferirei ad un insegnante di scienze naturali.

In quanto agli ordini del giorno dell'onorevole Castorina, il primo, che determina lo stipendio degli insegnanti d'agricoltura in 700 lire, potrà essere discusso quando si discuteranno le tabelle; in quell'occasione io avrò modo di persuadere l'onorevole Castorina che, essendo venuto a mancare lo stanziamento nel bilancio d'agricoltura, non è esatto ch'oggi quegli insegnanti abbiano 700 lire. Del resto, ripeto, non è mestieri discuterne ora; ne parleremo quando discuteremo la tabella.

In secondo luogo l'onorevole Castorina propone che nelle città, nelle quali esistono scuole normali maschili e femminili, l'insegnamento agrario da impartirsi nelle scuole femminili sia affidato ai maestri delle scuole maschili locali, abilitati a tale insegnamento.

Accetto anche quest'ordine del giorno come una raccomandazione, nel senso che, quando in una città ci sono due scuole, e c'è già un insegnante nella scuola maschile per una materia, che s'insegna anche nella scuola femminile, anzichè chiamare un secondo insegnante nella scuola femminile, il Governo potrà valersi di quello, che già insegna nella scuola maschile, dividendo le ore.

Presidente. Allora domanderò ai proponenti degli ordini del giorno, se insistano.

Ruggieri Ernesto. Io sono firmatario dell'ordine del giorno dell'onorevole Morelli-Gualtierotti.

Presidente. Allora ha facoltà di dichiarare se ritira o no il suo ordine del giorno.

Ruggieri Ernesto. Dichiaro di associarmi all'ordine del giorno presentato dall'onorevole Niccolini, inquantochè corrisponde perfettamente al concetto degli ordini del giorno presentati dall'onorevole Morelli-Gualtierotti e dall'onorevole Castorina; e sono lieto che